

Mercoledì conosceranno la sentenza i 9 del «Giacoma Rustico»

Sono 35 i pescatori di Mazara prigionieri in Libia e in Tunisia

Ieri il processo per il capitano Foggia: per lui è stata chiesta una pena di 2 anni di carcere e 3 milioni di multa



Dal nostro inviato

MAZARA DEL VALLO (Trapani) — Ancora 4 giorni di ansia per i familiari dei pescatori mazaresi imprigionati a Misurata, in Libia...

di per conoscere la sentenza. In primo grado il verdetto era stato durissimo: 2 anni di carcere, più di tre milioni di lire di multa.

giudizio in Libia e in Tunisia — sono 35 i marinai mazaresi che da mesi languono in carcere nei paesi del nord-Africa.

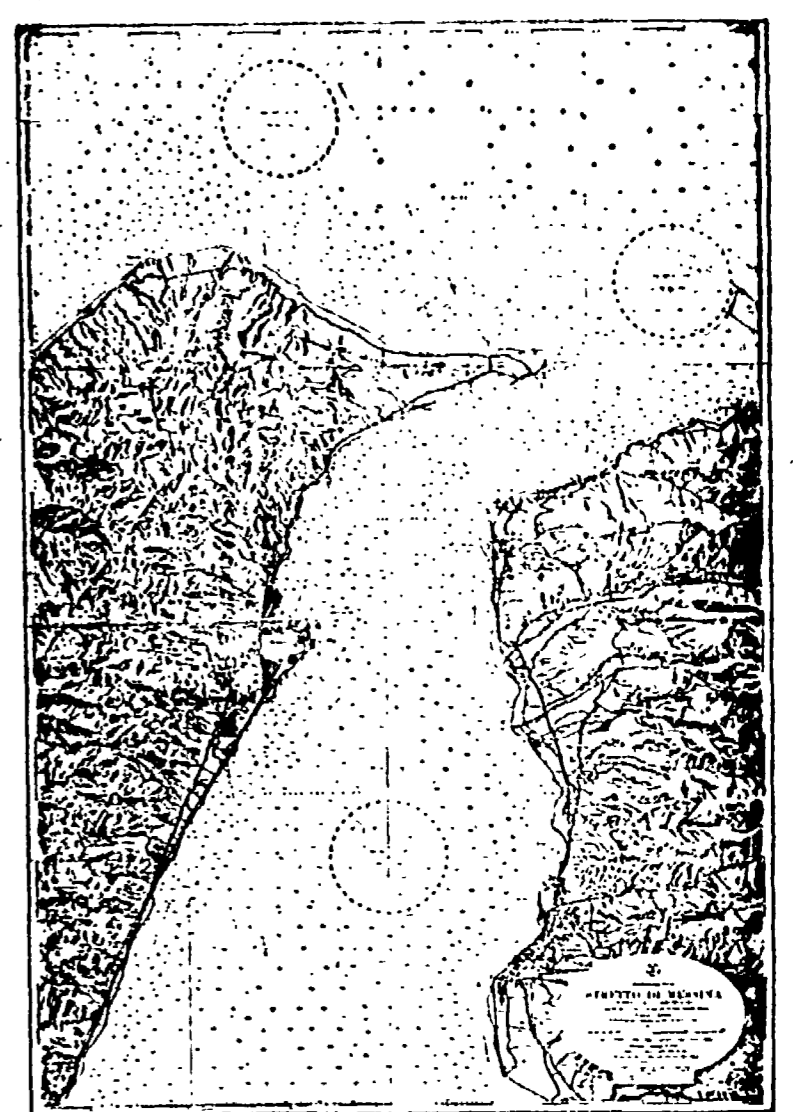
ze in materia ormai da un anno. Ma la assoluta assenza di tale impegno ha portato alla riacutizzazione della controversia: il prossimo 19 giugno scade l'accordo di pesca che ha permesso per tre anni a 105 unità della flotta di Mazara di sfruttare le risorse ittiche del Mediterraneo...

ficati i sequestri e gli incidenti in mare. Sino ad arrivare ai processi ed alle pene, di una durezza senza precedenti, inflitte dai magistrati libici, un paese che — pur non avendo mai regolato attraverso accordi la questione della pesca nel canale di Sicilia — adesso vuol profittare ovviamente delle molteplici inadempienze italiane per avvantaggiarsene...

Conferenza stampa a Messina di Jacques Piccard

«Se si vuole conoscere il mare bisogna prima rispettarlo»

L'incontro all'università - Sei settimane immerso nello Stretto con il battiscavo Forel - Una lunga serie di scoperte e di rilievi Anche nelle grandi profondità il segno dell'inquinamento marino



Nella cartina, a destra, dello Stretto di Messina i cerchi raffigurano le zone di immersione del battiscavo «Forel» nelle sei settimane di studio

Dal corrispondente

MISSINA — «Se si vuole studiare il mare occorre che prima lo si rispetti. Non è importante, infatti, quello che si pesca ma ciò che viene gettato in fondo ad esso: occorre una profonda azione dell'uomo per fermare l'inquinamento».

Ancora una volta Piccard ha tenuto fede al suo programma: schivo, avulso dall'autocelebrazione, lo scienziato svizzero è stato estremamente parco di informazioni. Il suo intervento è stato coerente con il comportamento tenuto dalla sua équipe, composta da scienziati di vari paesi del mondo, durante le sei settimane della spedizione.

sità di Messina, di particolari sull'impresa non sono trapelati molti: «Dovrete aspettare alcuni mesi, il tempo di alcune verifiche, poi noi stessi comunicheremo tutto al ministero della Pubblica Istruzione» ha affermato, durante la conferenza, il professor Genovesi.

stano quantità enormi di piccoli pesci, meso o batiscapo che costituiscono importanti elementi della catena nutritiva di pesci e molluschi, ampiamente utilizzati per la nostra alimentazione. Inoltre, cadono alcuni misteri su alcune specie che si voleva vivere esclusivamente in posizione verticale. Niente di più sbagliato, come si è potuto osservare dal Forel.

A confronto i risultati delle «politiche» e delle amministrative

Differenziato (e contrastante) il voto espresso nel Cosentino

Il primo dato è uniformemente negativo, il secondo fa registrare lievi balzi in avanti - Si è votato in 7 comuni - Successi del Pci a Rovito, Fagnano e Mendicino

Dal nostro corrispondente

COSENZA — Risultati molto diversi e per taluni aspetti contrastanti tra voto politico e voto amministrativo domenica scorsa in provincia di Cosenza. A differenza del dato politico, che per il nostro partito è stato negativo in maniera pressoché uniforme su tutta l'area provinciale (meno 6,5 per cento in Camera e un po' meno al Senato), quello amministrativo è stato invece assai favorevole ai partiti di sinistra e soprattutto al Pci.

Castello. Il più grosso ed importante dei sette comuni dove si è votato anche per le amministrative. A Fagnano Castello la lista di sinistra formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici e contrassegnata dal simbolo della Tromba, non solo ha conquistato il Comune strappandolo alla Dc, ma con i 150 voti contro i 103 della Dc ha rinfornato sulla lista sudoccidentale che, non si dimentichi, esprimeva l'amministrazione uscente.

ro e proprio balza in avanti e alla fine tra la lista di centro-sinistra e quella comunista la differenza è stata di 150-160 voti appena.

dove la lista civica di sinistra ha strabuttato la lista della Dc con 1027 voti contro 216. La Dc infine ha riconquistato il Comune di Sangineto, dove però il Pci ha registrato una discreta avanzata, mentre a Mongrassano la lista sudoccidentale ha potuto affermarsi grazie all'autolesionismo delle sinistre che avevano presentato liste diverse e contrapposte.

La struttura comunale in abbandono da anni

Sassari: una coop di giovani donne per aprire la biblioteca alla gente

Nostro servizio SASSARI — Un inestimabile patrimonio librario, una Divina Commedia illustrata dai Botticelli, l'archivio storico di Enrico Costa ma anche tante cartacce ammucchiate da anni. Questo lo stato in cui versava la biblioteca comunale di Sassari, abbandonata per tanti anni dalla incuria dei poteri. Si è potuti intervenire a salvaguardare questo patrimonio, anche se a parte scarcheggiato, grazie alla caparbia e ostinazione di un gruppo di giovani donne riunite in cooperativa denominata «La Biblioteca», che dopo mesi di lunghe trafale burocratiche, hanno ottenuto con i fondi della 285, l'appalto per la ristrutturazione di tale opera.

riuscite ad arenare la volontà di lotta di queste ragazze che non chiedono solo lavoro, ma chiedono che si faccia un discorso più complesso, non limitato solamente alla salvaguardia e ristrutturazione dei nostri patrimoni librari, ma teso a sviluppare un ampio discorso, sul problema della diffusione della cultura a tutti gli strati sociali. Una nuova funzione quindi della biblioteca comunale, innanzi tutto con un decentramento circoscrizionale, ma soprattutto fare in modo che queste biblioteche diventino dei luoghi di aggregazione di incontro e di riferimento per migliaia di giovani, di donne e di cittadini.

Per cui questo lavoro rischia di diventare inutile e fine a se stesso, e le ragazze, tutte provviste di qualifiche pagate con duri anni di volontariato, rischiano di ritrovarsi tutte a spasso. Questo perché gli amministratori regionali danno alla 285 una interpretazione molto assistenzialistica, e non riescono ancora a sviluppare un discorso concreto sulla risoluzione della disoccupazione giovanile e femminile in Sardegna.

La difficoltà non sono certo m.m.g.

L'assessore all'Agricoltura della Puglia ha chiesto un rinvio per il parere sul piano Cipaa

C'è il rischio che col «Quadrifoglio» non cambi nulla

I comunisti si batteranno perché la legge non perpetui i tradizionali interventi non coordinati, senza precisi obiettivi di riequilibrio territoriale e di ristrutturazione della produzione agricola

Dalla nostra redazione

BARI — Com'era da attendersi l'assessore regionale all'Agricoltura ha chiesto al presidente della Giunta un suo intervento presso il ministro Marcora perché si rinvino i termini previsti dalla legge «quadrifoglio» per l'adozione del parere della Regione Puglia, quale atto per consentire la spesa di risorse finanziarie cospicue che per la Puglia ammontano a circa 500 miliardi per i prossimi anni (9 anni per forestazione e irrigazione). Il presidente della Giunta ha avanzato la richiesta al ministro Marcora perché siano prorogati i ter-

mini che scadono il 17 giugno.

avvenuta in altre regioni, ed in particolare in quelle governative dalle sinistre, ove lo stralcio 1978 è già operante e dove si è pronti ad esprimere i pareri sul piano approvato dal CIPAA. La Regione Emilia, per esempio, già nella legge sul bilancio pluriennale, entrata in vigore nell'aprile scorso, ha inserito le proprie proposte sul «quadrifoglio».

meccinosi nella spesa, senza agganciare precisi obiettivi di riequilibrio territoriale, di ristrutturazione e sviluppo delle produzioni agricole, in un quadro che vada dall'intervento sulla terra alla trasformazione della produzione.

La volpe e l'uva

CATANZARO — Nella polemica post-elettorale, si sa, non si va tanto per il sottile. Ognuno canta vittoria e dove vittoria non c'è, come nella storiella della volpe e dell'uva, ci si macchia di altre cose. E' quanto succede a Crotona, il centro operaio della Calabria, dove il Pci nelle elezioni del 3 e del 4 giugno ha confermato la sua grande forza attestandosi sul 45 per cento, guadagnando 7 punti in percentuale rispetto alle amministrative del 14 maggio. Ebbene ieri mattina il quotidiano di Messina, allineandosi ad direttive del direttore neo-senatore democristiano, se ne è uscito con un articolo in cui le falsità sui dati elettorali si mischiavano alle vere e proprie invenzioni.

La «unica forza politica che ha tenuto manifestazioni in piazza, parlando agli elettori e ai cittadini, è stata il Pci» di manifestazioni di Dc e Psi fino a ieri non c'era notizia. Sulla non rielezione di Crotona, il segretario della Camera questa deve essere spiegata, da chi sappia leggere i dati e abbia un minimo di buona fede, con la flessione complessiva che ha subito il Pci in Calabria e con la perdita di due deputati nella commissione calabrese. Nel comprensorio di Crotona e nella stessa Crotona, non abbiamo difficoltà a dire che il Pci è arretrato rispetto al 20 giugno del '78 per un dato nazionale. Ecco perché, a saper leggere i dati, il corrispondente della «Gazzetta del Sud» non sarebbe incappato nel clamoroso incidente.

Ma di «incidente» in verità nel pezzo del quotidiano di Messina c'è ben poco: andando oltre si scopre infatti che il vero obiettivo che si persegue è stavolta quello di dell'on. Piccoli, quello di una modifica della composizione del collegio senatoriale di Crotona. E' proprio l'obiettivo che si badi bene, viene niente di meno che dal segretario regionale della Dc, Gallo, il quale, per una serie di ragioni, non ha presentato alcuna proposta di revisione degli incentivi e di smilimento delle procedure, per cui il rischio è che lo stesso programma non ha presentato produttivi finanziati dalla legge del «quadrifoglio» diventando niente altro che una prosecuzione dei interventi tradizionali non coordinati, i. p.

Advertisement for Centro Italiano Mobili. Text: 'c'è chi sceglie mobili per 1 2 3 4 5 6'. Features: 'l'originale design', 'la firma prestigiosa', 'la garanzia del marchio famoso', 'il fascino dell'antico', 'la comodità e robustezza', 'la convenienza di grandi offerte'. Bottom text: 'noi abbiamo tutto quel che fa per te', 'ESPOSIZIONE DI 12.000 MQ GRANDE PER SERVIRTI MEGLIO'. Address: 'STRADA STATALE ADRIATICA TRA PINETO E ROSETO'.

